

« mente di barbari corsali e tenerli come schiavi per
 « venderli.

« Noi all'udire tale nuova che quegli che noi sti-
 « mavamo per cristiani, facessero attioni cotanto bar-
 « bare, mossimo contro quelli che più volte havevano
 « con le loro mercantie amichevolmente traficato in
 « quelle parti, non potessimo contenerci di non uscire
 « in un subito fuori et andar a sgridare quelli scelle-
 « rati, pigliar per forza dalle loro mani quelli poveri
 « Christiani, e con minacce di scomuniche e di altri
 « mali sforzarli che restituissero la robba ingiustamen-
 « te rapita ».

§ IV. QUALCHE ALTRO SAGGIO DEL CARATTERE DEI CHI- MARIOTI.

« Ma quella correttectione con tutto che provenisse da
 « vero zelo del bene del prossimo, nulladimeno non
 « giovò punto ad amolire quei barbari, anzi maggior-
 « mente inasprendosi, di tanto furore si accesero con-
 « tro di noi che senz'haver riguardo alla venerabile di-
 « gnità Ecclesiastica, nè all'ufficio che esercitavamo di
 « loro padri e maestri, corsero con gran sdegno verso
 « la casa dove alloggiavamo per spogliar anche noi di
 « quella poca robba che havevamo, et rapire quelli po-
 « veri christiani per venderli alli Turchi.

« Ma subito che tali tumulti scorgessimo, dando
 « luogo al furore si ritirassimo in casa di un divoto
 « christiano e facemmo nascondere quei poveri Chri-
 « stiani Otrantini in alcune botte, acciò non fossero
 « ritrovati, infinchè havendolo saputo i nostri amici e
 « divoti corsero subitamente in nostro aiuto, et inter-
 « ponendosi con la loro forza et autorità ripararono in